



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. Torre"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
Via Nicola Sala, 32 82100 - **BENEVENTO**
Telefono 0824 1909602 - Fax 0824 1909614
e-mail bnic84500g@istruzione.it - bnic84500g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca:
Dipartimento Generale per
l'intervento in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei
fondi strutturali per l'istruzione
e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Legge 107/2015, comma 129

REGOLAMENTO

Approvato dal Comitato di valutazione nella seduta del 19 marzo 2019

PREMESSA

Il comitato per la valutazione dei docenti è istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Il collegio docenti e il consiglio di istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di valutazione.

La parte pubblica e la parte sindacale convengono sui criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (art.22,c.4, punto c4 del CCNL2016-2018).

La funzione valutativa del dirigente scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (D.L.vo 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

ART.1

COMPOSIZIONE COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato per la valutazione dei docenti, nell'espletamento delle funzioni di cui al comma 3 dell'art. 11 del D.Leg.vo 297/1994, così come modificato dal comma 129 della Legge 107/2015(individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, di seguito bonus), dura in carica tre anni scolastici ,è costituito da 1 componente esterno nominato dall'USR Campania, il dirigente scolastico dell'istituto, componente di diritto con funzione di presidente, 2 genitori scelti dal Consiglio di istituto nel suo seno e 3 docenti in rappresentanza dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto, di cui 2 scelti dal Collegio dei docenti e 1 dal Consiglio di istituto.

La scelta dei membri docenti /genitori in seno al collegio dei docenti / Consiglio di Istituto avviene con la modalità di votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza. Sono ammesse auto candidature o proposte di candidature.

Per la durata triennale dell'incarico è opportuno che i docenti scelti siano docenti a tempo indeterminato che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgono il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto.

L'individuazione del membro docente da parte del Consiglio d'istituto va effettuata tra coloro che hanno dichiarato la propria candidatura al collegio dei docenti e non scelti da tale organo.

Il consiglio di istituto sceglie i rappresentanti dei genitori prioritariamente fra quelli eletti nel consiglio e, in alternativa, fra i rappresentanti dei genitori eletti in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe o nell'organo di garanzia. Per evitare la decadenza dalla carica in quanto non appartenente alla componente scolastica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico, è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti della scuola per almeno un triennio.

ART. 2

FUNZIONAMENTO COMITATO

A composizione completata, il dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina, tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali;

Il dirigente scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento;

Il comitato è convocato dal presidente:

☐☐ in periodi programmati per individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;

☐☐ alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417;

☐☐ ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art.448 del D.lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D.lvo 297/94;

☐☐ la convocazione dovrà essere pubblicata all'Albo on-line ed essere inviata tramite e-mail ai componenti con almeno cinque giorni di anticipo, fatti salvi casi particolari che rendano necessaria una convocazione in via d'urgenza;

☐☐ la comunicazione via e-mail e la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare

convocazione del comitato;

☒☒ la convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta del comitato;

☒☒ di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Il Comitato di Valutazione non è un Organo Collegiale “perfetto”, in quanto la legge nel riscrivere l’art. 11 del Testo Unico non prevede membri supplenti, risultano pertanto valide le sedute alle quali sia presente la metà più uno dei componenti in carica,

Le sedute del Comitato sono valide in presenza di almeno la metà più uno dei componenti effettivamente nominati ed in carica (art. 37 del D. Lgs. 297/94).

Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone;

Nella 1^ riunione è prevista la nomina da parte del presidente di un segretario del comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso; Il verbale deve essere depositato presso la segreteria della scuola entro gli 8 giorni successivi alla seduta.

Tutti i membri del Comitato sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D. Lgs.vo 196/2003.

ART. 3 COMPITI COMITATO

Il Comitato:

☒☒ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, desunti sulla base di quanto indicato dall’art. 1 della legge n. 107/2015, comma 129 punto 3 lettere a),b) e c);

☒☒ valuta il servizio di cui all’art.448 del D.L.297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 del D.L.297/94 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto;

☒☒esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Per lo svolgimento di tale compito l’organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai 3 docenti componenti il comitato e dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.

ART. 4 NATURA DEL BONUS

Il bonus è annuale, pertanto prende in considerazione le prestazioni dell’anno scolastico in corso.

Il bonus, a differenza del FIS che riconosce in ore il carico aggiuntivo oltre il regolare orario di servizio, riconosce la qualità del contributo che il docente offre al miglioramento della scuola e l’assunzione di maggiori responsabilità associata a risultati positivi.

In analogia con quanto accade al FIS è fatto divieto di comunicare gli importi dei compensi individuali, a pena di sanzioni amministrative da parte del Garante per la protezione dei dati individuali.

ART. 5 DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base degli ambiti indicati nel comma 129 della legge 107/2015:

a) qualità dell’insegnamento e contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b)risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Ciascuno di questi ambiti sarà a sua volta suddiviso in sotto ambito e, per ogni sotto ambito, saranno individuati indicatori oggettivi e relativi descrittivi.

d) nel contesto della contrattazione integrativa la parte pubblica e la parte sindacale convengono sui criteri generali per la determinazione delle somme che il dirigente scolastico assegnerà (art.22,c.4, punto c4 del CCNL2016-2018)

ART. 6 PRINCIPI ISPIRATORI DEI CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL BONUS

La “diligenza tecnica” di cui all’articolo 2104 c.c., a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti, costituisce un presupposto necessario, ma non sufficiente, per l’assegnazione del bonus, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di “diligenza” dovuta.

L’individuazione dei criteri deve rispettare i principi di trasparenza, equità, oggettività e differenziazione.

I criteri devono essere ispirati all’istanza del miglioramento progressivo della professionalità dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative dell’istituto e, in particolare, devono incentivare la qualità delle performances individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per incrementare gli esiti formativi degli studenti, l’inclusione sociale e il benessere organizzativo.

Nel declinare gli ambiti valutativi definiti dal comma 129 della Legge 107/2015, lettere a - b - c, i criteri devono risultare coerenti con tutte le attività didattiche, di organizzazione interna, di miglioramento continuo e di formazione del personale realizzate ordinariamente nell'istituto pertanto, investendo sulla figura docente quale principale fattore propulsivo del miglioramento, vanno organizzati in griglie che consentano l'autovalutazione degli interessati. L'intero processo valutativo deve essere organizzato come strumento di orientamento /ri-orientamento del docente in un percorso di auto-osservazione e di auto-miglioramento.

L'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta od indiretta, possa derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

ART. 7

CONDIZIONI DI ACCESSO AL BONUS

Al bonus possono accedere tutti i docenti in servizio nella scuola che:

1. non siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti l'anno di riferimento della valutazione e che, nello stesso anno, non abbiano procedimenti disciplinari in corso;
2. possano documentare il possesso di non meno di 13 indicatori negli ambiti di cui al comma 129 della legge 107/2015, così come da art. 5 del presente Regolamento.

ART. 8

PROCEDURA RICONOSCIMENTO BONUS

L'attribuzione ai docenti in servizio nell'Istituto di importi a carico del fondo appositamente previsto dalla Legge 107/15 viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico secondo le seguenti modalità:

1. La Contrattazione integrativa stabilisce i criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione del personale(art.22,c.4, punto c4 del CCNL2016-2018);
2. Il dirigente scolastico comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola, la scadenza per la presentazione dell'autovalutazione. Nell'avviso sono riportati i criteri elaborati dal comitato e il modello per l'autovalutazione dei crediti professionali da compilare a cura dei docenti.
3. Il dirigente scolastico procede alla validazione degli indicatori riportati dal docente nel modello per l'autovalutazione dei crediti professionali posseduti;
4. Il dirigente scolastico Individua i docenti destinatari del bonus a partire da quelli con il maggior numero di indicatori validati e fino a capienza del fondo, con l'attribuzione di importi secondo le seguenti fasce:
 - a) da 22 a 26 indicatori validati € 600,00
 - b) da 17 a 21 indicatori validati € 450,00
 - c) da 13 a 16 indicatori validati € 300,00
5. In caso di parità del numero di indicatori complessivamente validati e di incapienza del fondo per tutti gli aventi diritto, verrà data precedenza ai docenti con il maggior numero di indicatori nell'ambito 1 sotto ambito A3 "Successo formativo e scolastico degli studenti" e, in subordine in caso di ulteriore parità, ai docenti con il maggior numero di indicatori nell'ambito 1 sotto ambito A1 "Qualità dell'insegnamento"
6. Il dirigente scolastico comunica, in forma aggregata, le somme erogate e il personale premiato.

ART. 9

ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei criteri fissati dal comitato, è effettuata dal dirigente scolastico sulla base di una motivata valutazione, ai sensi del comma 127 della Legge107/2015.

Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti non individuati quali assegnatari del bonus.

L'assegnazione del bonus sarà subordinata alla verifica da parte del dirigente scolastico delle dichiarazioni effettuate e della documentazione allegata.

Il provvedimento di assegnazione del bonus dovrà essere emanato entro il 31 agosto di ogni anno.

Il bonus verrà effettivamente corrisposto dopo l'accreditamento dei fondi da parte del MIUR.